

IL TRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.
 La terza pagina, sotto la firma del giornale:
 Comunità, Religione, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...
 In quarta pagina...
 Per più inserzioni preziose da concentrare...
 Si vuole all'incasso alla Camera...
 Un numero arretrato: centesimi 10.

DALL'AL TRONCO!

La chiatta e onerosa deposizione del generale Miri produce una sensazione profonda e solleva, insieme, verso il coraggioso uomo di stato, l'universale entusiasmo degli onesti. L'essere stato colpevole, regio, in Sicilia e l'essere attualmente ministro, conferisce un significato altissimo alle sue parole. Il processo contro i due onesti accusati sembra quasi sparire: tutti capiscono che il vuol tagliare un vasto movimento di epurazione morale, distruggendo i malanni, il vizio antico di Stato.

Sotto altro aspetto, ci sembra quasi d'esser tornati al prologo degli scandali, con l'aggravante della tragedia. Palizzolo trascinerà altri in carcere. Per arrestare il Pontana, s'è dovuto rinunciare a principi: così, come per Antillar Loana, si dovette ammonire un deputato. In questo momento, cento, molti signorotti feudali, hanno il cuore piccolo piccolo; molti, impalliti tremanti, parapsi Palizzolo studian già forse i mezzi per prepararsi una fuga.

Le gesta della mafia sono collegate come in una maglia d'una lunga catena. Una complicità ne tira un'altra: tutte e due ne scovano una terza. Sotto, sotto i potenti mafiosi, già si agitano come avvignati, nei fatali ingranaggi di una procedura inesorabile, che non guarda in faccia a nessuno. Non il procuratore del Re, ma un ministro, ha pronunciato la più terribile delle esecuzioni.

Il dramma comincia adesso a svolgersi: il pubblico guarda con interesse sempre più acuto i magistrati si sentono incoraggiati e forti: il Governo manifesta il suo rigore, un rigore ferreo. Se questo gabinetto — tale è il parere di tutti — altro non riuscisse a fare, che dare un colpo mortale alla mafia, alla mafia soprattutto, avrebbe reso al paese il più eminente servizio. Avanti!

IL TRASLOCO

Il gran rimedio del trasloco, occupa il primo posto nell'itinerario di anticandidatura farmaceutica della legislazione italiana. È un sistema terapeutico tutto nostrano che continua ad imperare gloriosamente, punto badando se ad esso, si applicano le leggi di quel buon senso che dice Giocasta, dovrebbe bastare a dirigere le azioni umane, e quella dell'igiene sociale.

Donde, un fenomeno degno di studio, e appunto per caratteri degenerativi, che li costituiscono turbando la vita italiana, della quale si può dire ciò che il B. Niccolini diceva nel nostro secolo: che è di transizione non solo ma di transizione.

C'è un funzionario dello Stato inetto. Ebbene lo si toglie dal luogo dove si rivelò la sua incapacità e lo si manda altrove, magari in Sicilia. C'è un altro che, sempre attento, indaga, dice, che, insomma, abitualmente, presentò il codice penale? E si spedisce in una altra città... magari in una della Sardegna, l'istituzione, l'indole, la disonestà, non male, che, un buon viaggiatore, e, a qualche traccia vi rimane, si appropria l'aria mite e profumata della Conca d'Oro. Si direbbe una scherzo, ma è proprio così.

Il trasloco deve mutare un uomo in ventiquattro ore. Dove un Ovidio moderno per catturare le nuove metamorfosi? Si trapianta il male da un luogo a un altro e si crede — ma davvero! — che nel nuovo terreno, il male non sboccia. Una vera commedia recitata in danno della moralità pubblica e a spese dell'onesto contribuente.

Del resto — diciamo il vero — il contribuente del luogo che vede partire il funzionario inetto o indegno, sorride di compiacenza, e non pensa punto a chiederne il viaggio. E si direbbe a dar prova della sua incapacità o indolenza. Sante Dio, si, siamo tutti italiani, tutti fratelli, ma ciascuno si occupa, avanti tutto, della propria casa. Nella vita di ogni giorno non avviene diversamente. C'è un domestico infedele, un operajo, bozza, prepotente? Purché se ne vadano, nulla è trascurato. Si mente, se occorre, basta liberarsi del l'uno o dell'altro. Questo il secolo delle transazioni, obliquizzanti gran parte delle, coscienza, moderne.

ribilmente la Sicilia e la Sardegna, proprio quelle regioni d'Italia che hanno bisogno maggiore di uomini sani nell'alto significato patologico. E con questo sistema inoltre si screditano terre che vengono, logicamente, considerati luoghi di punizione, una specie di domicilio coatto per funzionari che sono contadini. O non è evidente tutto ciò? Già ne parli alcuni anni or sono nei miei *Minorenni delinquenti*, e un, critico tedesco, che condusse bene a Sicilia, occupandosi di mio libro, nella traduzione, ebbe su questo proposito a scrivere:

«Il nostro A. ha pienamente ragione. Si direbbe che si ponga ogni cura per mettere la Sicilia in mala vista presso i continentali: farne insomma uno spauracchio moralizzatore, mentre, per contro, il sistema è secondo d'immoralità». Ma poi occorre esaminare il problema sotto un altro punto di vista non meno importante, e dalla cui soluzione solo sgorgerà la rigenerazione di tutto l'organismo degli impiegati di Stato. Altro che rimandi a base di trasloco!

Cominciamo intanto, col domandare: perché si debba tenere un uomo incapace, di compiere i doveri inerenti al suo ufficio, tale perciò da annientare il prestigio del posto che occupa? Gli errori, la perdita di tempo, di denaro o perché debbono finire tutto in danno del contribuente? Perché tollerare l'inefficienza, tanto più pernicioso in quanto ha, veste, ufficiale? Lo Stato è forse un istituto di carità?

Viene il peggio. Un funzionario pubblico è accusato d'azioni indecite. Quale il procedimento da tenersi per appurare la verità e quindi, o tutelare il funzionario se ingiustamente incolpato, o apporpare, al pubblico, una legittima soddisfazione? S. dovrebbe compiere un'inchiesta, rigorosa da uomini imparziali, interrogare l'accusato e pronunciare una sentenza (motivata quindi) di reclusione o di esilio.

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno deve essersi per qualche cosa. Il funzionario è veramente colpevole? Ebbene lo si destituisca: non lo s'è già reintegrato nella pubblica opinione o si proceda d'ufficio, dietro i calunniatori. Questa la vera via da battere e tutta, solaggiata, dalla verità, giustiziaristica.

Invece, e invece, o si fanno le inchieste ad usum delphici da uomini sovente parziali, o si tengono segreti qualunque sia il loro risultato, o semplicemente si fa viaggiare il funzionario da un capo all'altro d'Italia sia o no colpevole. In ogni modo la giustizia è lesa. Quell'uomo, in calunniato vigilante, o in fuga, viene messo al dover suo? e allora, perché lo tenete e lo regalate a regioni dove è più spinto il bisogno del regno della giustizia e dove il funzionario dev'essere specchio di rettitudine?

Il fenomeno del trasloco, così, come esplicito, in Italia, è tutto materiato di morbosità, è un vero caso, di patologia sociale che non può durare oltre, tanti e gravi sono i danni che ne derivano. Sfiducia nell'amministrazione pubblica, depressione morale, negli impiegati o negli e laboriosi, audacia negli altri che fanno carriera mediante l'ingrigo, le gonnelle, le ingratie, i partimentari, regioni d'Italia trattate con criteri demoralizzanti, accuse vere e sepolte, false accreditate per compiere i puritani di parata: ecco le conseguenze tanto naturali quanto dolorose del trasloco, considerato quale rimedio della burocrazia farmaceutica italiana.

Lino Ferrarini.

LA GUERRA ANGLIO-BOERA

Un'altra sortita da Ladysmith. L'avanzata di Buller. La perdita di Methuen.

Londra 15. — Gli assediati di Ladysmith fecero una nuova sortita, durante la quale distrussero un ponte sul Modderspruit.

La voce che il generale Clery, con la sua divisione, sia entrato a Ladysmith, non è confermata. Si ritiene, però, fermamente che il generale Clery si sia avanzato da Frere su Colenso, ove i boeri, si sono trincerati.

Una brigata inglese ha occupato Weenen sull'altra strada che conduce a Ladysmith. Gli inglesi bombardarono le posizioni dei boeri intorno a Colenso. I boeri non risposero.

— Nello schiacciare al nord della Colonia, pare che le cose vengano meglio per gli inglesi.

Il generale Franchi, telegrafa che il colonnello Porter, occupò il 13 corrente Walskop, donde ebbe 1800 boeri a ritirarsi, un inglese fu ucciso e nove feriti. I boeri ebbero quaranta uomini fra morti e feriti.

— Si annunzia che molti olandesi della Colonia si sono recati nel Transvaal.

— Lo scacco di lord Methuen, pare sia stato assai più grave di quanto credevasi.

Il *Daily Chronicle* ha in data del 12 corrente: «Lo troppo boera a Maggersfontein, bombardarono tutta la notte le posizioni inglesi ed obbligarono Methuen a ripiegare su Modderspruit».

Un telegramma da Pretoria 12, dice un rapporto di Cronje sul combattimento di Maggersfontein dice che le perdite inglesi furono schiaccianti. Debbono aver avuto almeno diecimila uomini fuori di combattimento. Le nostre perdite sono calcolate in un centinaio fra morti e feriti.

— Si ha da Pretoria (Transvaal) 11 dicembre: «La scorsa notte a Mafeking vi fu un violento combattimento. I boeri tentarono di impadronirsi di un cannone, ma furono respinti. Le perdite sono sconosciute».

— Il *Daily News* assicura che il Ministero della guerra prepara la mobilitazione di una ottava divisione e la formazione di un corpo speciale di cavalleria.

Un discorso di lord Devonshire.

Londra 15. — Il duca di Devonshire, ex ministro delle colonie nel gabinetto Gladstone, pronunciò ieri un discorso, nel quale felicitò la nazione per la sua fermezza, constatò che gli uomini di Stato di tutte le opinioni appoggiano il Governo. Disse di sperare, se si faranno critiche, che essa si rivolgeranno soltanto al Governo, non ai generali ed agli ufficiali.

Aggiunse non essere il caso di preoccuparsi delle critiche mosse dalla stampa straniera all'Inghilterra, poiché i Governi esteri mantengono un'attitudine corretta. Concluse respingendo l'acqua che l'Inghilterra, agisce per sentimenti di cupidigia.

Gli irlandesi in aiuto dei boeri.

Cleveland 15. — Il *Voluntary* annunzia la partenza di 25 irlandesi americani che si imbarcheranno con altri 500 volontari per raggiungere i boeri.

10.000 boeri in una situazione difficile.

Londra 15. — Per tutta la giornata è corsa la voce che il Ministero della guerra aveva ricevuto notizie da Ladysmith, favorevoli agli inglesi e che ne attendeva la conferma prima di pubblicarle.

Diecimila boeri circondati dalle forze comandate dai generali Redvers Buller e Clery, sarebbero costretti ad arrendersi, ovvero a soccombere.

Il decadere dell'attitudine letteraria.

Coloro che leggono qualche biografia, spesso devono aver notato la parte importante che avevano le reminiscenze letterarie nella vita di una persona colta, una o due generazioni fa. Quasi tutti avevano letto Omero, Senofonte, Virgilio, e i classici della loro lingua. Intendevano quindi e gustavano allusioni a quegli scrittori, ne tenevano gli, passare per pedanti se occasionalmente adoperavano una frase latina o alludevano a qualche gran nome di Grecia o di Roma. Ora nelle loro menti, al tempo stesso come piacevole sfondo per il pensiero e come aiuto a una espressione eletta, un'ordinata massa di reminiscenze letterarie ed essi la portavano, non come un peso, ma come naturale accompagnamento di un gusto coltivato.

È un suggestivo commento alla presente idea della cultura che tutto questo abbia cambiato così grandemente. Le allusioni e citazioni classiche si fanno sempre più rare, sia perché sono scarse le conoscenze, in questo campo; da parte di chi scrive, sia perché i lettori difficilmente sarebbero in grado di capire. I protagonisti e le protagoniste dei romanzi moderni che sono così profondamente versati nelle scienze, nella filantropia e nella psicologia, di rado si lasciano sorprendere a discorrere di letteratura. Si moltiplicano le edizioni dei classici corrette e a modicissimo

prezzo; ma si direbbe che la conoscenza di essi diminuisce in ragione diretta con la facilità di ottenerla.

Quali sono le cause di questo fatto? Sono varie, e fra di esse ha indubbio il ruolo degli studi di scienze fisiche e naturali. Lo sviluppo delle riviste popolari ha deviato in altre direzioni le abitudini dei lettori; inoltre, l'adoperare la letteratura solamente a scopi filologici, come purtroppo si fa in molte Università, ha cambiato in un corpo morto ciò che una volta era anima viva. Infine, noi siamo troppo concentrati in noi stessi e nei bisogni dell'ora presente; i soggetti dei capolavori letterari, che non hanno alcun limite nella loro portata, né di tempo, né di spazio, non sono, a dir vero, precisamente adatti alla nostra mente.

Tuttavia, la continuazione di un simile stato di cose non può mancare, alla lunga di riuscire di grave detrimento, non solo alla letteratura stessa, ma a tutta la nostra idea di cultura. Facendo l'eccezione del genio, gli è dalla lettura assidua dei grandi autori, dall'inconsueto appropriarsi di passi di speciale bellezza e importanza, dal continuo contatto con il meglio che è stato pensato e detto nel mondo che viene il sicuro senso letterario, la fantasia odinata e la delicatezza di percezione che distinguono per sempre l'uomo di cultura dall'uomo di cognizioni. Sarà una grave cosa per noi se, per un manifesto zelo di conoscenza, perdiamo il contatto col nostro passato intellettuale e trattiamo la letteratura del mondo come se non esistesse.

I FIGLI DEI MILIARDARI

Quasi tutti i despotti trascinano seco nella tomba il loro potere assoluto.

Cesare, Alessandro, Napoleone non lasciarono eredi della loro potenza.

La stessa sorte è forse riservata al re del danaro?

Le colossali fortune dei Vanderbilt, degli Astor, dei Rockefeller si dissolveranno e sperderanno come gli imperi di Roma e di Macedonia?

Tale è il quesito di cui L. De Norvich, l'illustre autore degli interessanti studi sul mondo dei miliardari americani pubblicati nella *Review des Revues* — muove ad esaminare i figli e successori di quei multimilionari.

Anzitutto bisogna notare che i matrimoni dei miliardari non sono proficui. Nella casta dei re dell'oro le famiglie numerose sono assai rare. E ciò dipende da cause molteplici, quali la volontà di conservare per un solo figlio tutta la fortuna della famiglia, la spaurata infanzia delle donne, alle quali la maternità ripugna, ed anche l'esistenza, per così dire, a partita doppia dei coniugi.

Quindi molto spesso la morte d'un fanciullo, erede unico, segna la fine d'una famiglia.

Nessun principio ereditario è mai stato allevato, così all'intorno d'ogni contatto coi propri simili come il figlio d'un miliardario.

Agli occhi dei genitori il piccino appare come un cimelio di collezione, come un animale di valore inestimabile, del quale si è smisuratamente orgogliosi.

Per offrire un'adeguata idea di De Norvich descrive da dalla culla fino di questi «bambini extravaganti».

Non è ancora un fanciullo, bensì un animaletto bianco e roseo, incosciente, quasi senza vita, il neonato figlio di Harry Payne Whitney e della signora Whitney nata Vanderbilt, imparentato con quasi tutte le famiglie dei miliardari.

Il giorno della sua nascita una fila lunghissima di lussuosi equipaggi era schierata davanti alla casa paterna. Erano i parenti venuti ad offrire ciascuno il loro piccolo dono. Il valore complessivo di tutti quei «piccoli doni» consiste in gioielli, oggetti preziosi, scio; ammonta a 400.000 lire circa.

Il bambino è adagiato in una culla d'oro smaltato fissata su quattro sostegni dello stesso metallo e sormontata da un baldacchino di seta celeste, guarnita di antiche trine veneziane. La culla è completamente avvolta da tende intonate alla tinta del baldacchino. Ciò nuoce alla libera respirazione del piccino, ma produce un incantevole effetto decorativo. Vi è nell'insieme una tale profusione di trine, di ricami, d'oro, di diamanti da far stupire un principe asiatico.

Ève donna, infermiere diplomata, sono incaricate di vegliare l'erede, che è visitato dai medici quattro volte al giorno. Il primo medico si presenta alle 8 del mattino, il secondo alle 10 del pomeriggio, il terzo alle 7, il quarto a mezzanotte.

«Ogni dottore riceve 250 lire per visita. I piccoli miliardari si distinguono per numeri ordinali, come i sovrani. Esiste un Cornelio V Vanderbilt, d'un anno e qualche mese d'età. Due governanti, coadiuvate da un medico, lo assistono giorno e notte».

Cornelio V ha per sé due cocchieri, una donna per l'ordinamento della biancheria, una sarta e due uomini per i grossi lavori occorrenti al suo appartamento, rivestito, dal pavimento al soffitto, di smalto bianco.

Cornelio V non veste che di bianco. La sua guardaroba comprende sessanta vestiti bianchi, dieci cappotti e ventisei trenti corredi intimi completi, il tutto d'una bianchezza imitabile. Tre volte al giorno gli mutano camicia. Porta al collo una collana di perle del valore di 40.000 lire.

In mezzo a tanto fasto Cornelio vive sempre solo. Nessun altro bambino può avvicinarlo.

Anche Jack Astor, il quale ha otto anni ed eredita il più vasto patrimonio fondiario che esista in tutto il mondo, vive in una triste solitudine nella casa del palazzo paterno a lui riservata. Nella quotidiana passeggiata in carrozza è seguito su altra vettura dalla governante francese, la quale non deve scolarlo parlare con nessuno.

Intendando altri fanciulli, i cui parenti sono in relazione d'amicizia o magari di parentela coi suoi genitori, egli saluta e prosegua senz'altro la sua strada. Robinson Crisoe non era più solitario di lui nell'isola deserta.

Questa perpetua solitudine produce una vera atrofia cerebrale. Se non fosse una prova dei figli dei multimilionari, Giorgio M. Pullmann, l'inventore del *Wagon-lit*.

I gemelli Giorgio e Sanger Pullmann nei primi anni della loro esistenza si nutrivano «a balleanza» e non bastava un'attenzione medica, in salute, fece che i fratelli fossero incancremati e intellettualmente.

Nella loro principessa reclusione, lontani da ogni contatto col volgo, circondati da governanti e precettori, non impararono nulla di nulla. Allora il padre, in via d'esperimento, si decise di mandarli alla scuola preparatoria di Harvard.

Quantunque tutti i loro compagni fossero più giovani di loro, dopo il primo esame il direttore della scuola dovette annunziare al signor Pullmann che in una classe di 143 allievi Sanger era il 147° e Giorgio il 148°.

Intanto i due giovanotti menavano vita disordinata, gettando pazientemente l'oro a palate. Uno dei loro spassi prediletti era di procurarsi dei cani di razza ferdie, che alzavano contro i maestri ed i compagni. Passavano le vacanze in Europa, tra sregolatezze di ogni specie.

Il padre pensò di mandarli ad una scuola di tirocinio manuale. Il risultato non fu meno sconcertante di quello ottenuto nella scuola di Harvard. Essi avevano allora diciotto anni, e già avevano sperperati otto milioni dell'asse paterno.

Quando alla cultura dei due giovani basti dire che, reduci da un viaggio a Parigi, confessato l'imbarazzo, provato non sapendosi esprimere in lingua francese, sicché avevano dovuto ricorrere agli interpreti.

Il De Norvich raccolse dalla bocca di Giorgio quest'altra confessione: «Non vi sono in tutti gli Stati Uniti due giovani ignoranti come noi. Noi ne sappiamo meno di quei boeri, cocchi che non andranno mai a scuola. Qualche volta l'ho pur detto a Sanger. Nessuno, essendo allevato come noi, potrà riuscire a nulla».

Quando veniamo da Chicago a New York con nostra madre, ricevevamo sempre nel nostro *wagon-lit*. Ci si trattava come nababbi. Discendevamo all'*Hotel Windsor*, ma non avevamo subito per girondolare per la città. Allora nostra madre ci faceva seguire da persone incaricate di sorvegliarci. Pedate un po' se ci davano pensiero di costoro? Mi ricordo che durante una intera settimana ci divertimmo a ro-

vosciare ripetute volte il carro d'una povera vecchia fruttivendola ed a melera delle buccie d'arancio sul marciapiede per far sdrucciolare e cadere i viandanti.

«Noi spendevamo della somme enormi nella maniera più ridicola. Ma che cosa si poteva sperare da ragazzi alleati, come noi, lo siamo stati?»

Cosa singolare. Il padre non cessava dall'insegnare loro un sovrano disprezzo per il commercio e per l'industria, che pure avevano prodotta la sua grande fortuna. Ma il triste esito di un tale sistema d'educazione fin per aprirgli gli occhi. Nel suo testamento ha limitato la rendita annuale di ciascuno dei suoi figli a 15.000 lire. Questa somma viene pagata in rate settimanali, che essi devono riscuotere di persona. Ogni rata non riscossa a tempo è perduta.

William Vanderbilt, altro futuro erede d'una smisurata fortuna, pur non essendo intellettualmente così debole come i fratelli Pullmann, non appare molto migliore.

E il tipo più completo di snob che si possa immaginare. Il suo appartamento era ingombro di pretesi oggetti d'arte acquistati da certi suoi condiscipoli, figli di negozianti, a carissimo prezzo.

Conoscendo il debole di William costoro ne approfittavano senza scrupoli.

Certo Mac Adams, figlio d'un mercante di curiosità di Filadelfia, riuscì a vendergli per 25.000 lire un'armatura di fabbricazione moderna, simile alla più comune con cui i tappezziatori adornano le antichissime parigine, di acciaio liscio, senza cesellature, né ornati. Il caso era sormontato da un pennacchio tricolore.

«Che cosa ha di straordinario, questa armatura?», domandò William quando gli fu presentata.

Mac Adams si mosse le labbra e rispose con la più gran serietà: «Non ve l'ho ancora detto? Ma è un oggetto storico! È la stessa armatura che indossava Napoleone I alla battaglia di Waterloo!»

E William restò convinto di essere il fortunato possessore dell'armatura di Napoleone, finché un amico, mosso a compassione di tanta dabbenaggine, non gli aprì gli occhi.

Infine, come eccezione alla regola, abbiamo Payne Whitney, figlio dell'autico ministro della marina, che differisce completamente dai tipi anzi descritti. Ne differisce assai meno avendo, un bel giovane, e moralmente perché ha delle idee, e idee sue, ciò che forma la disperazione della famiglia.

Payne Whitney, che ha una fortuna personale di cinquanta milioni e potrebbe, dedicandosi all'amministrazione d'una importantissima Compagnia industriale, da cui ricevette vantaggiosa e lusinghiera offerte, realizzare in poco tempo favolosi guadagni, non sente vocazione per gli affari.

Payne Whitney è appassionato per gli sport a buon mercato. Percorre grandi distanze in bicicletta od a pleggi, con un modesto bagaglio da turista. Quasi sempre è accompagnato da un amico non ricco ed estraneo durante il viaggio vivono molto semplicemente. Frequente assiduamente i concerti di musica classica e le rappresentazioni delle opere di Shakespeare; però non lo si vede mai nel palco del padre. E' dalle gallerie superiori, nascoste, tra la folla, ch'egli assapora la bellezza dei capolavori.

Tali gusti e costumi paiono ai suoi pari e coetanei una vera aberrazione. Ma Payne Whitney non si preoccupa di siffatti apprezzamenti. E tutto lascia presupporre che il giorno in cui sarà padrone di se stesso, questo uccello raro romperà bruscamente le relazioni colla famiglia per far vita nuova, lontano dai Trudy, dai Sindacati, dalle Banche, dall'aristocrazia dell'oro.

STRADE DI SUGHERO

A Londra è stata adottata per alcune strade ed ha dato risultati ottimi, una pavimentazione fatta di sughero in piccoli pezzi commisti a bitume e fibria e pressati per 42 kg. al metro quadrato. I blocchi risultati sono elastici, non assorbono acqua e non permettono ai cavalli di sdrucciolare e l'esperienza di sei anni ha permesso di constatare che la resistenza è la durata loro è superiore a quella di altri materiali.

NOTIZIE ITALIANE

L'eleggibilità del sindaco nei piccoli Comuni

Roma 15. — L'on. Pelloux dichiarò oggi al Senato che presenterà un progetto di legge per respingere l'eleggibilità del sindaco, avendo dato l'estensione dell'eleggibilità ai piccoli Comuni, cattivi risultati. Tale dichiarazione del

l'on. Pelloux era molto commentata stasera a Montecitorio.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 15. — Nell'udienza pomeridiana di ieri, dell'Alta Corte furono udite la baronessa Adelward e la signora Davarn. Esse deplorano che le somme date al deputato Ramel erano destinate alla fondazione del giornale monarchico.

La Adelward diede centomila franchi, la Davarn ne raccolse tra amici duecentomila.

Viene chiamato poi il teste Rochefort. Questi afferma essere repubblicani intrasigenti i due accusati Bailleres e Bariller e li ritiene incapaci di avere ordito un complotto così realista.

Il Presidente si rifiuta di fare a Rochefort alcune domande presentate dalla difesa. Tale rifiuto provoca un enorme tumulto, che costringe il Presidente a sospendere l'udienza.

Suppressione di addetti militari.

Parigi 15. — I giornali annunciano che parecchi Stati hanno l'intenzione di sopprimere gli addetti militari presso le ambasciate a Parigi.

Calidoscopio

Esmeralda storica. 16 dicembre 1874. — Morte del generale Nipote di Cholera ad Acla sul proscenio di Meda-doro.

Un pensiero al giorno. Gli uomini si possono dividere in due ordini: quelli che producono e quelli che consumano. Sono così molti in genere i primi, quanto numerosi i secondi. Così in tutto hanno qualità opposte. Quelli pensosi, questi loquaci, quelli contenti di ogni cosa, questi di nulla; quelli A-licati dall'uscire dalle loro proprie occupazioni; questi onorano per propria l'occupazione di chiacchiera, e piuttosto credono che il loro ufficio consista nel regolare le occupazioni degli altri e nel godere il frutto. I primi sono governati, i secondi governano.

Assiderati. In causa del grande freddo si ha notizia che la corriera, la quale fa il servizio Udine-Cividale raccoglie, in vicinanza della località detta Tre colonne, tre uomini assiderati. Erano tre montanari del distretto di San Pietro, i quali ritornavano da Udine dopo essere stati a venderci castagne e ad acquistarvi granoturco. Furono ricoverati all'albergo Al Friuli, dove la corriera fa capo; e quivi, sotto la visita del medico dott. Sartogo.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'Amministrazione.

La ringraziamo. Rabbu monoverbo. ditillo anapesto giambio. Spiegazione del rabbu monoverbo precedente. PIRDO (p. th. do). Per finire. In un seraglio. Lo spiegatore, dopo aver descritto al pubblico, che l'ascolta con attenzione, i costumi degli animali feroci, si ferma innanzi a un serpente enorme. Ecco il bon-constrictor, o signori, che può divorare un maiale tutto intero. Non si avvicino troppo, o signori!

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 18 dicembre — Azzano Decimo, Maniago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Ajello.

Martedì 19 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Aquileia.

Mercoledì 20 id. — Latisana, Pozzuolo, Aquileia, S. Daniele, Monfalcone, Oderzo.

Giovedì 21 id. — Udine, Sacile, Aquileia, Portogruaro.

Venerdì 22 id. — Udine.

Sabato 23 id. — Pordenone, S. Daniele.

Conferenze agrarie.

Nelle prossime vacanze di Natale, il cav. professore Luigi Petri, direttore della Scuola di Pozzuolo, si reccherà a San Giorgio della Richinvelda per tenere delle conferenze sugli spari contro la grandine. L'amministrazione comunale ha provveduto perché le conferenze siano avvalorate dallo sparare di due cannoni testé fatti venire.

Cividale, 15 dicembre.

Elezioni della Società operaia.

Domani avranno luogo le elezioni parziali della nostra Società operaia. Il partito operaio, propriamente detto, è in moto, e noi non possiamo che compiacercene; mentre i superstiti di quella schiera che lottò per la fondazione, che fu ed è sostenitrice materiale del benemerito sodalizio, dorme della grossa, e noi certo non ci assumiamo di andarla a tirare pel gabbano. Anzi abbiamo sentito dire che intende di lasciar fare, adoperando i freni quando eventualmente se ne presentasse il bisogno. A noi, per dirla franca, non piace questa tattica, ma vorremmo invece che ci fosse un poco d'interessamento d'ambidue le parti. Così raccomandiamo di non

badare a quello che si va dicendo del passato e del presente, trascurando di raccogliere altri pregiudizi, compresa la gratuita insinuazione che gli attuali preponderanti intendano di dare il calcio dell'astio a coloro che frugarono tre quarti della loro buona volontà per dar vita e sviluppo al sodalizio, che tanto bene arvesca al paese, col pretesto di non infuocare le cariche. Z.

Cividale, 15 dicembre.

Aqua.

Nel passati giorni, in pausa della straordinaria siccità (oran tre mesi che non pioveva) per cui mancava l'acqua nella lontana e nei pozzi, in privato, nei pubblici esercizi e persino in Municipio, si parlava calorosamente del progetto dell'acquedotto.

Il tempo, burlesco, d'un tratto mutò. Venne la biancolina e con essa la pioggia benefica, per cui non si sentono più laghi, e non si parla più dell'acquedotto, il progetto del quale è già rinchiarato nello scaffale degli affari in evidenza.

Il sarpeggiare però di varie malattie infettive (morillo, difterite, tifoidea), e dovuto principalmente al veipolo massimo dell'acqua potabile, ed ovunque si ha grande cura per questo elemento.

E per noi non può essere diversamente, quando si consideri che l'aria (e che aria) è ottima; la pulizia, sulla lascia a desiderare, in confronto di altri centri; le derrate, le carni sono di prima qualità.

Aspettiamo un altro periodo asciutto, ed allora ne ripareremo. Z.

Assiderati.

In causa del grande freddo si ha notizia che la corriera, la quale fa il servizio Udine-Cividale raccoglie, in vicinanza della località detta Tre colonne, tre uomini assiderati.

Erano tre montanari del distretto di San Pietro, i quali ritornavano da Udine dopo essere stati a venderci castagne e ad acquistarvi granoturco. Furono ricoverati all'albergo Al Friuli, dove la corriera fa capo; e quivi, sotto la visita del medico dott. Sartogo.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'Amministrazione.

UDINE

Ritardi ferroviari. Servizio interrotto. Treno sospeso.

Causa la molta neve caduta tutti i treni subiscono in questi giorni notevoli ritardi.

Il diretto partito giovedì da questa stazione rimase bloccato a Chiusaforte; fece ritorno a Udine ieri alle ore 21.

Il treno di lusso Vienna-Cannes è fermo a Pontebba fino dalle ore 23 e mezza di giovedì.

I treni diretti, di lusso, e merci non procedono oltre Udine.

Ieri sera i treni omnibus arrivavano fino a Moggi; stamane arrivano a Chiusaforte.

Fra Chiusaforte e Pontebba è caduta una straordinaria quantità di neve.

Sul luogo si trovano ingegneri per dirigere i lavori di sgombero.

Si lavora al momento, ma prima che il servizio sia ripreso, ci vorranno ancora un paio di giorni.

I nostri deputati.

L'on. De A-sarta, dissenziente dalla maggioranza della Commissione per gli zuccheri indigeni, ha presentato una contro relazione deplorando la sollecitudine della maggioranza della Commissione, che nessuna ragione giustifica, la legge dovrebbe applicarsi soltanto nell'agosto venturo; esamina il dato fondamentale su cui si poggia la riforma, cioè il rendimento che il Ministero fissa a duemila grammi per ogni ettolitro di succhi defecati, mentre egli ritiene di non superare il millesimo. Anche la ragione finanziaria dice esagerata; persuaso che l'aumento del consumo e l'aumento corrispondente di proventi della tassa di fabbricazione compenseranno la perdita dell'erario per il minore introito doganale.

Ad evitare la crisi, prevede che il ministero per la superproduzione dello zucchero indigeno, non prossimo certamente, accornerà gradatamente la protezione, che ritardi il movimento troppo veloce e non lo infranga. Conchiude il progetto essere ingiusto, antieconomico e contrario alle assicurazioni formali della Camera e del Governo, ripetutamente, per la nascente industria.

Le conferenze agrarie ai soldati.

Anche quest'anno sono incominciate le conferenze che si tengono tutto la domenica alle 10 ed alle 14.30. Ricordiamo che questa utile istituzione è dovuta all'iniziativa di S. A. R. il Principe di Napoli, felicemente assecondata dal generale Goyran, e che i professori della scuola agraria di Pozzuolo si prestano gentilmente ad un'opera così sapiente e vantaggiosa all'avvenire dei nostri soldati contadini.

Poi cancellieri giudiziari.

Notizie giunte dalla Capitale assicurando essersi vinte le ultime difficoltà finanziarie per la presentazione al Parlamento del progetto sul miglioramento della classe dei cancellieri ed alunni, radunatisi i funzionari di questa città d'urgenza attesa l'imminente ferie natalizie, approvarono l'invio di un telegramma a S. E. il guardasigilli, esprimendo fiducia di poter salutare l'alba del 1900 colle migliori condizioni, invocando dalla magnanimità del ministro l'urgente presentazione del progetto e rinnovandogli sentita riconoscenza ed ossequi vivissimi.

Spedirono anche una circolare ai colleghi d'Italia perchè vogliano fare altrettanto.

Esposizioni di Verona.

Nel venturo anno sarà tenuta in Verona un'Esposizione che comprenderà i seguenti concorsi e mostre. Concorsi: Regionale veneto d'agricoltura; internazionale di macchine agricole ed accessori; nazionale di bacchiatura; lombardo veneto di caseificio.

Mostre: Nazionale di belle arti e regionale veneta dei dilettanti fotografi; provinciale industriale, didattica e di previdenza; regionale veneta delle industrie dei mobili in legno, delle ceramiche, ceramiche, vetriere; dei lavori in metallo battuto, delle orfeodrie e gioiellerie; dei cementi, laterizi e materiali da costruzione.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Comitato esecutivo per la detta Esposizione entro il dicembre corrente, e dietro semplice richiesta fatta al Comitato stesso, saranno spediti agli interessati programmi e schede.

Comitato per l'abolizione delle regalie di Udine.

Si avvertono i signori negozianti in coloniali e saleamentari che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della seconda rata del corrente anno dipendente dalla abolizione delle regalie.

Circolo filarmonico "G. Verdi".

Domani verrà dato un grande concerto vocale ed strumentale, col seguente programma: 1. Melodia «Aida» — G. Verdi (per orchestra e pianoforte). 2. Coro «Il pellegrino» — Khökon. 3. Fantasia «La figlia del reggimento» (per violino con accompagnamento di pianoforte) (Gino Siron) — P. Alard. 4. Coro «Primavera s'avvicina» — Kreutzer. 5. «Chanson Plaintive» (per violino e piano) (Odorico Marcotti) — P. A. Tirindelli. 6. Coro «Barcarola» — Engelberg. 7. Sinfonia «Guglielmo Tell» — G. Rossini (per orchestra e piano). L'orchestra verrà diretta dal maestro Verza.

Società corale Mazzucato.

Presso la Società Mazzucato è aperto un corso serale gratuito d'istruzione femminile di canto corale, allo scopo di completare la sezione femminile che prende parte ai pubblici spettacoli. Le iscrizioni restano aperte tutti i giorni sino al 31 corr. dalle ore 12 alle 14, presso la sede sociale, in Giardino, nel Seminario succursale.

Morte improvvisa.

Ieri mattina l'operaio Rizzi Antonio, di Chivaris, d'anni 55, si era levato di buon'ora per portarsi al lavoro. Ieri l'altro aveva lavorato fino a tarda ora. In un attimo si è sentito venir male, e dalla bocca mandò un frotto di sangue e cadde. In pochi minuti era morto, ed il medico, tosto chiamato, non ha potuto che constatare il decesso.

All'ospedale.

Montebano Pietro di Achille d'anni 14, litigato, da Udine, per ferita all'indice della mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in sette giorni.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera alle ore 8 grande e variata rappresentazione. Domani, domenica, ultimi due variati spettacoli; uno alle ore 4 e l'altro alle ore 8 pom.

Albergo di Natale, all'Educatore "Scuola e Famiglia".

Terzo elenco delle offerte: Offerte presentate lire 237.25. Enrico Micheli lire 10, famiglia Ricolfi 5, E. D. C. 5, fratelli Morelli 5, Giuseppe Morelli 5, G. C. D'Arco 5 e famiglia 3, contessa Romano 3, A. C. O. 2, cav. dott. Candio 2, Antonio d'Este 2, famiglia Malcori 2, famiglia Micoli 1.50, signora Hoffmann 2, signora Fralich 1, Della Schiava 1, famiglia Logranzi 1, Maria Margherit 1, famiglia Forzani 1, avv. Dopetti 1, famiglia Piotta 1, prof. Baldestra 1, famiglia Dalan 1, Maria Corina 1, Giuseppina Tenari 1, signora Prochia 1, Bernava 1.50, Burghart 1, Scoffo 1, Battistella 1, bambine Bergagna 1, Modolo 1, Elena e Vittoria d'Este 1, signorina Micheloni 1, Teresa Malagolini 1, Claudio Taisch 0.60, N. N. 0.60, N. N. 0.50, Trani 0.50, Locatelli 0.50, Dell'Angelo 0.50, Rizzato Luigi 0.50, Gello 0.50, bambine Nicoletti 0.50, N. N. 0.50, Fioravanti Guido 0.20, Pope 0.35, Ida Fabris-Pasquotti 0.40, N. N. 0.10, Filla Luigia 0.10, Nicola Bortolotti 0.15. Totale lire 811.95.

NB. Nella prima lista leggesi contessa Maria: di Caporacco nata Micoli Toccano in luogo di Mary Micoli Toccano e Ida Fabris-Pasquotti in luogo di Luigia Fabris Marchi.

Attenti ai falsificatori!

Per avere la vera e legittima Posione antistettica del dott. G. Bardiera ed evitare le dannose contraffazioni, bisogna dirigersi soltanto alla farmacia Filippuzzi-Girolami depositaria per Udine e provincia.

Migliaia di certificati, comprovanti i mirabili risultati ottenuti nella malattia di petto, si trovano ostensibili presso il nostro deposito. La Posione si vende in flacone ed ognuno costa lire 4. Le cure più meravigliose, operate dall'Assistentia, con relativi attestati di guarigione, sono state riunite in un libretto, che si spedisce a chiunque, dietro semplice biglietto di visita, diretto alla Farmacia Napolitano di Palermo, via Torralta, 65.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Podestà Tullio di Cividale; Comasutti Giacomo lire 1; Compasutti Giacomo lire 1, Vizzi Enrico 2. Rosinotto dott. Carlo; Comasutti Giacomo lire 1; De Poli Leopoldo 1; Naldinetti Giovanni e famiglia 1. Capellini Augusto; De Poli Angelo lire 1. Per il Patronato "Scuola e Famiglia", in morte di: Rosinotto dott. Carlo; avv. Ernesto Franceschini lire 1, cav. avv. Francesco Franceschini e famiglia 1. Bizzari Giuseppe; cav. Angelo; Ruggia lire 2.

Panettoni.

Alla Pasticceria Dorte e C. in Mercatovecchio, trovano tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni conosciuta.

Inoltre trovano un copiosissimo sortimento di Tortoni al Fondant, alla Giardiniera e di Cremona, Frutta candite e Paanette di Siena.

Nel Negozio d'Optica G. Ripa.

si vendono diamanti per tagliar vetro — Provin — Livelli — Misure metriche — Scatole complete di compassi per scuole — Squadri — Appareti elettrici e fotografici e oggetti analoghi a prezzi mitissimi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Bar. m. a 0	Alto m. 116.10	Umid. relativo	Stato del cielo	Aqua cad. mm.	Velocità e direzione del vento	Term. centigr.
132.5	75.1	78	piog.	80.2	8.0	18.4
5.0	6.8	5.4	5.2			

15) Temperatura massima 28.8 minima all'aperto -3.6 minima 4.2

16) Temperatura minima all'aperto 3.1

Tempo probabile. Venti settentrionali da freschi a forti al Nord, da forti a fortissimi del terzo quadrante attraverso cielo coperto con pioggia qualche nevata al Nord; mare agitato e grosso, specialissima nell'Italia inferiore.

Teatro Minerva - Udine.

Domani 17 corr. alle ore 8 e mezzanotte straordinaria organizzata dall'Unione Drammatica Triestina col seguente programma: La notte del venerdì sotto dramma in 3 atti del compianto P. Giacomotti.

Farà seguito la brillantissima farsa: La serva del prete.

Prezzi: Ingresso platea e loggia centesimi 80, studenti 50, sott'ufficiali 40, piccoli ragazzi 40; loggione cent. 40, poltroncina in platea lire 1, sedia in platea cent. 40, palco in prima e seconda loggia lire 4.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 23.

Presidente Colombo, pres.

La seduta è aperta alle ore 10.5. Si approvano, dopo osservazioni di vari brattori, ai quali risponde il ministro Salandra, tutti gli articoli del progetto di legge per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio del vino.

Seduta pomeridiana.

La seduta comincia alle ore 14.45.

Si risponde alle interrogazioni del secondo bisarca al bivio del Tirolo, e sulla Malavita e la magistratura. Colarusso, coglie occasione, riferendo anche alle circostanze del processo Notarbartolo, per lamentare che la magistratura si dimostri troppo mite verso tutte le associazioni dei malfattori che dovrebbero essere colpite col massimo rigore per rassicurare gli onesti cittadini.

Falconi, protesta contro le accuse lanciate alla magistratura di essere complice della mafia in Calabria.

Si svolgono parecchie altre interrogazioni di carattere locale.

De Martino svolge la proposta di legge, di sua iniziativa, e di altri deputati per un'inchiesta sulle condizioni sociali politiche ed amministrative di Napoli e Palermo nei rapporti della mafia e della camorra.

Intesa un'indiscreta parlamentare che sedici mesi fa colui che fu detto "padrone" per risolvono la fiducia degli onesti nelle istituzioni e nelle leggi (vive approvazioni).

Bertolini, sottosegretario per l'interno dichiara che il Governo è risoluto, in seguito ai gravi fatti rivelati dal processo Notarbartolo a colpire tutte le responsabilità sia in alto, che in basso. Ma ora bisogna lasciare che l'opera della giustizia abbia libero il suo corso. Però prega l'on. De Martino di voler ritirare la proposta. Se l'on. De Martino vi insistesse, il Governo per sentimento di cortesia non si opporrebbe alla presa in considerazione (risponde però le più ampia riserva. (Vive approvazioni).

De Martino, crede, che la Camera, come affermazione morale, dovrebbe prendere in considerazione la sua proposta.

Presidente mette a partito la proposta di inchiesta De Martino.

Dopo prova, è controprova la proposta viene presa in considerazione (Approvazioni, commentati e rimoti).

Si discute il bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Bacchi, Alfredo e Chindamo raccomandano provvedimenti per il rimborso.

Presidente annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione, contenente anche le ragioni della minoranza, sulle elezioni del Collegio di Maida (Trupaci), Ravenna (De Andreis) e Forlì (Chissari).

Saranno discusse Martedì.

Nicolini domanda che subito dopo il bilancio dell'agricoltura sia iscritto nell'ordine del giorno il disegno di legge sulla tassa di fabbricazione degli zuccheri.

Valli Eugenio si oppone alla proposta dell'on. Nicolini e domanda, su di essa, la votazione nominale (vive viva i rumori).

Garmine, ministro delle finanze, dichiara che il Governo, ritiene urgente questo disegno di legge, e pur rimettendosene alla Camera raccomanda che esso sia discusso collegialmente. Nicolini insiste nella sua proposta. La Camera delibera di iscriverlo nell'ordine del giorno di domani prima della votazione del bilancio di agricoltura, e di discutere il disegno di legge sugli zuccheri (commenti).

Il Presidente comunica alla Camera il risultato della votazione segreta di vari disegni di legge.

La seduta termina alle 18.45.

Senato del Regno.

Seduta del 15.

Presidente Saracco, pres.

Si approva il progetto per il nuovo ruolo organico degli ufficiali di pubblica sicurezza.

Si discute e si approva il bilancio di previsione della spesa del ministero dell'interno.

Si approvano a scrutinio segreto le leggi ed i bilanci votati ieri ed oggi.

La sete di giustizia

In una recente seduta del processo Notarbartolo un testo, rispondendo ad alcune domande, ha detto in tono roborante: «ma noi siciliani abbiamo sete — molta sete — di giustizia...» Aver sete di giustizia: ecco un no-

bile sentimento. E i giornali hanno subito soggiunto: il Governo dovrebbe estinguere quella sete, il Governo dovrebbe mandarci funzionari appositi; il Governo dovrebbe epurare l'isola, e chi più ne ha ne metta.

Siamo allo solito. Noi cerchiamo di rafforzare anche in questo argomento quell'assoluta fiducia, quell'abbandono completo di ogni più vitale interesse all'opera del Governo.

Par troppo l'investitura abitudine di attendere tutto dal Governo fa sì che nel dolce paese, tanto il bene quanto il male, si faccia risalire soltanto all'azione degli organi dello Stato.

Non vi pare che sarebbe meglio che i cittadini sentissero un po' più fortemente i loro doveri civili, almeno fra tutti quello di cooperare alla attuazione della giustizia?

«Quanta sete... non produce» — pare — che un effetto solo in certuni? un grand'isterismo, un gran piacere di fare della maleducazione contro coloro che concorrono alla amministrazione della giustizia e contro le istituzioni tutte, perché il demone è più soddisfacente che il proteggere e il ricostruire o il conservare.

Per aver giustizia bisogna che ognuno concorra con coraggio a conseguirla. E allora bisogna persuadersi che è un errore sentirsi avversione per la denuncia e per la testimonianza giudiziale; bisogna sentire la forza morale di perseguire il vero a qualunque costo. Invece ci sono cittadini che si sentono incapaci di far male a una mosca, ma non sanno deporre il vero se chiamati ad attestarlo. Se ciò accade tutti i giorni in fatti di leve importanza, dov'è nulla di strisciante, figuratevi poi quando si invada un senso di paura di vendetta, o il sentimento di onore (povego onore) della setta!

Una sera un ufficiale di fanteria a Sirgenti trovò per strada un uomo squallido e l'assassino gli era presso in atto di allontanarsi. Egli gli fu sopra, chiamò l'aiuto dei due soldati che passavano per caso: li ha arrestato il colpevole... Ebbene pochi giorni dopo si trovarono otto cittadini che attestavano che l'assassino presunto era stato con loro al momento in cui sarebbe avvenuto il fatto; che quindi non poteva aver commesso il reato; che l'ufficiale si era sbagliato e aveva arrestato un passante qualunque; e gli che aveva visto — si può dire — a estrarre il coltello fumante dalle viscere della vittima... Dodici giurati credettero agli otto testimoni falsi... e l'assassino se la svignò.

E adesso provatevi a credere che quella tal sete esista!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Palizzolo e Fontana a Milano.

Roma 16 — Fra il Ministero dell'interno ed il prefetto di Palermo vi è stato uno scambio di telegrammi citrati circa le misure e le precauzioni da prendersi per il trasporto a Milano di Palizzolo e del famoso Fontana, i quali dovranno essere interrogati nel processo Notarbartolo.

Corriere commerciale

Milano, 23 dicembre.

La situazione del nostro mercato non si è modificata in alcun modo.

In giornata vennero presentati le abituali ricerche per diversi generi di greggia ed anche per alcuni articoli lavorati, ma esse non provocarono nelle contrattazioni risveglio di sorta, in causa principalmente dei prezzi di offerta sempre bassi e che riescono per la maggior parte, non solo inaccettabili, ma qualche volta nemmeno meritevoli di essere presi in considerazione.

Le vendite, in conseguenza, si ridussero oggi pure a pochi incontri isolati ed a prezzi per lo più irregolari.

Mercoli settimanali.

Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa.

Frumento al Et. da L. — — — — —

Grano turco vecchio — — — — — 10.80 a 9.90

Grano turco nuovo — — — — —

Begata — — — — —

Borghetto — — — — — 6.50 a 6.25

Miglio — — — — —

Orzo da pillare — — — — —

Orzo (pillato) — — — — —

Avena — — — — —

Seraeno — — — — —

Fagioli alpigiani — — — — — 24.32 a 15.20

— di pianura — — — — — 17.88 a 10.43

Table with market prices for various goods like Lupini, Riso, Vino, Agguavite, etc.

Table with market prices for various goods like vitello, manzo, vacca, pecora, etc.

Market prices for various goods and services, including flour, oil, and other commodities.

Bollettino della Borsa

UDINE 16 dicembre 1899.

Rendita — — — — —

Italiana 5% dotazioni ex coupon — — — — —

5% Anz. mese — — — — —

Obbligazioni Ass. Edoles. 5% — — — — —

Obbligazioni — — — — —

Ferrovie Meridionali ex coupon — — — — —

3% Italiane — — — — —

Fondaria Banca d'Italia 4% — — — — —

Banco di Napoli 5% — — — — —

Ferrovie Udine-Ponterebba — — — — —

Fondaria Cassa di Risparmio di Udine — — — — —

Prestito Provincia di Udine — — — — —

Azioli — — — — —

Banca d'Italia ex coupon — — — — —

di Udine — — — — —

Popolare Friulana — — — — —

Cooperativa Udinese — — — — —

Cotontifolo Udinese ex coupon — — — — —

Veneto — — — — —

Società Tramvie di Udine — — — — —

Ferr. Merid. ex coupon — — — — —

Ferr. Merid. ex coupon — — — — —

Gambi e valute — — — — —

Francia — — — — —

Germania — — — — —

Londra — — — — —

Asiatica — Bancoote — — — — —

Corona in oro — — — — —

Napoleoni — — — — —

Ultimi dispacci — — — — —

Chiosura Parigi ex coupon — — — — —

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 106.74

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

CHI VUOLE

Tutto di fresca fabbricazione

Panettoni

Panforte di Siena

Mondorati

Torte d'ogni qualità

Mostarde

Frutta candite

Fondant (Bombon)

Premiata Offelleria

AL MORO.

Accurato servizio a domicilio in Città e Provincia.

Advertisement for MARCA PALMA water, featuring a logo and text describing its benefits for various ailments.

Advertisement for Panettoni, featuring an illustration of a man and a woman and text describing the product.

Advertisement for Bollettino della Borsa, providing financial news and market data.

Advertisement for ACQUA DI PETANZ, describing its medicinal properties and availability.

Advertisement for La Polvere Rosea, describing its use for dental hygiene.

Advertisement for Amaro Bareggi, describing its medicinal properties and availability.

Advertisement for Alberto Raffaelli, a dentist and surgeon, listing his services and location.

Advertisement for La Polvere Rosea, describing its use for dental hygiene.

Advertisement for TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE, listing services and contact information.

Un bussol prodigioso.

Jeri quod disperat... L'apet al jere let... No tener un gait di viu...

SAPOL logo with a starburst and the text 'SAPONE DI FAMA MONDIALE'.

ACQUA della CORONA advertisement with text 'La migliore d'ogni parte del mondo' and 'Potente ristoratore dei capelli e della barba'.

Le inserzioni per il Erudis si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NOVITA 1900 advertisement for 'Specialità di Angelo Migone e C.' featuring 'Il CIRNOS' and 'Il Cronos'.

AMARO D'UDINE advertisement by 'DE CANDIDO DOMENICO' with text 'ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ' and 'GRANDI DIPLOMI D'ONORE'.

PILLOLE BLANCARD advertisement with three identical blocks of text describing the medicine.

DICHIARAZIONI section with text 'Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti...' and 'Prof. Gennaro La Farina'.

VERA TELA ALL'ARNICA advertisement by 'GALLEANI' with text 'Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio...'.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA advertisement with a ship illustration and text 'Compartmento di Genova' and 'Per Montevideo e Buenos Aires'.